



Fot. cav. uff.
Ottolenghi

I Principi
Sabaudi alla
solenne
manifestazione

Il torneo medioevale al Teatro Vittorio in onore dei Principi di Piemonte

Squilli di trombe e fremer di cavalli - Suon di lance, di scudi e di morrioni - Vago aspetto di dame e di damigelle - così recava il bando della giostra, redatto da Aldo Umberto Lace, che in una imponente fantasmagoria di colori, di ricchi drappi, di ghirlande, di stemmi gentilizi si è svolta la sera del 24 aprile nella sala del Teatro Vittorio, che il prof. comm. Ceragioli aveva saputo trasformare magicamente in un festoso e pittoresco recinto quattrocentesco, degna cornice alla rievocazione di una festa d'armi.

Scopo della nobile e cavalleresca gara, l'omaggio ai Principi di Piemonte, che con gli altri Principi e Principesse hanno assistito alle cortesi tenzoni d'armi, agli storici giuochi, alle irruenti sfilate ed alle evoluzioni delle balde e leggiadre cavalcatrici, indossanti sgargianti e policromi costumi, veli sottili e vaporosi, amorosamente studiati nei loro più minuti particolari da Domenico Gaido, rievocanti con le loro figurazioni nella pista medioevale la gloria di Savoia e di Brabante.

Serata di poesia, di armi e di nobiltà, dovuta

alla geniale iniziativa di un Comitato patrocinato dalla Duchessa di Pistoia, e al quale hanno partecipato gentiluomini dei più illustri casati pie-



Dama torneante. Bozzetto del Pittore Gaido